



**CITTA' di CANICATTI'**  
 (Libero Consorzio Comunale di Agrigento)  
 Ufficio Servizi alla Città

Immediatamente esecutiva

SI

NO

Seduta del Giorno 17.03.2019 N. 117

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** Approvazione e condivisione del progetto di pubblica-utilità "Contrasto all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale"-con l'utilizzo di sei "borse lavoro" di cui al Piano di Zona 2010/2012- Approvazione schema Contratto d'opera.

L'anno duemilaDICIANNOVE addi dieci del mese di settembre alle ore 9.45 nel Comune di Canicattì e nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Municipale sotto la Presidenza del Sindaco avv. Ettore Di Ventura con l'intervento dei seguenti componenti:

presenti n. 6 assenti n. 2

Cognome	Nome	PR.	AS
DI VENTURA	Ettore		
MESSINA	Angelo		
DI FAZIO	Giangaspere		X
CUVA	Angelo		X
CORBO	Rosa Maria		
GIARDINA	Antonio		
DI BENEDETTO	Fabio		
PALERMO	Umberto		

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. Giovanni Panepinto.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e Li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

L'Assessore ai Servizi Sociali, Antonio Giardina formula a questa onorevole Giunta comunale la sotto riportata proposta di atto deliberativo:

**PREMESSO**, che

- la problematica dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale, rappresenta per questo Comune un fenomeno da combattere perchè un Comune pulito, con una diffusa educazione ambientale intesa come rispetto della pulizia degli spazi comuni, rende il territorio meno soggetto ad essere considerato come "zona franca" per l'abbandono indiscriminato e selvaggio di qualsiasi tipologia di materiale;

- la campagna a favore dell'educazione ambientale può realizzarsi attraverso la stampa locale, le emittenti televisive, ma soprattutto mediante la presenza di operatori che costantemente ripristino i luoghi oggetto di tale abbandono, per scoraggiare i cittadini a riversare ulteriori rifiuti;

- l'Assessore all'Ambiente di questo Comune, con nota n. 36298 del 02.09.2019, che si allega alla presente, ha manifestato l'intendimento dell'Ufficio Tutela Ambientale e Gestione Servizio dell'ARO, a realizzare un progetto finalizzato al contrasto di tale fenomeno, chiedendone la condivisione da parte dell'Ufficio Servizi Sociali, mediante l'utilizzo di "Borse lavoro" previsti nel progetto di cui al Piano di Zona- triennio 2010/2012 -Legge 328/2000, che possano, in via sperimentale affiancare gli operatori adibiti al prelievo della differenziata nel Centro storico cittadino;

**Ritenuto** che,

- i servizi di igiene urbana sono fondamentali per garantire un ambiente cittadino vivibile e che il problema dei rifiuti è un fenomeno che, seppur in differente misura, è di tipo globale e spazia dall'ambito puramente tecnico a quello sociale;

**Dato atto** che, il Progetto "Borse Lavoro" di cui alla 2<sup>a</sup> annualità del Piano di Zona 2010/2012, prevede che soggetti aventi diritto alla fruizione del servizio verranno individuati dalle seguenti istituzioni:

U.E.P.E.;

Ser.T.;

Servizio Sociale Professionale;

Centro di Salute Mentale.;

Centro di Giustizia minorile;

**Ritenuto**, utile, per le motivazioni su esposte utilizzare sei utenti, segnalati dal Servizio Sociale Professionale di questo Comune, che possano, in via sperimentale, affiancare gli operatori per il prelievo della differenziata nel Centro Storico cittadino;

**Considerato** che,

- i beneficiari della "Borsa Lavoro" presteranno la propria attività per **n.20** ore settimanali, per un massimo di **80 ore mensili** e per la durata di mesi **sei**;
- il contributo netto da erogare al soggetto impegnato nelle Borse Lavoro è pari **ad € 400 mensili**;
- trattandosi di contributo a titolo assistenziale, tale importo è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, ai sensi dell'art.34 comma 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n.601 del 29 Settembre 1973 che disciplina le agevolazioni tributarie;
- le borse lavoro, nel quadro della normativa nazionale dell'inserimento lavorativo, Legge 68/99, sono considerate a tutti gli effetti di natura assistenziale, infatti l'utente beneficiario pur svolgendo un'attività lavorativa di carattere terapeutico-formativa, non intrattiene con l'Azienda alcun rapporto di lavoro subordinato;

**CONSIDERATO** che,

- tale attività viene assimilata ai lavori socialmente utili, per cui, così come previsto dall'art. 5 della Convenzione, sopra indicata, è necessario che venga assicurata per le polizze di responsabilità civile verso terzi e polizza assicurativa INAIL;
- che l'intervento progettato è innegabilmente di utilità sociale e concorre, in quanto tale, a migliorare la situazione generale dei servizi pubblici locali;
- La spesa necessaria per l'erogazione del contributo pari ad € 14.400,00 per il periodo lavorativo di mese sei, trova la congrua capienza finanziaria nei seguenti Capitoli di Spesa: **n.1687** del

Bilancio Comunale codice - 1.10.04.05 - denominato "Spese per trasferimenti dalla Regione, Legge 328/2000 - Triennio 2010/2012, - Impegno n.549 del 05/06/2018 - sottoconto informatico n. 179 del 02/05/2018, 2^ annualità del Piano di Zona 2010/2012 e Cap. n.1720 del Bilancio Comunale denominato "Quota a carico del Comune Legge 328/2000"- Impegno n.908 del 04/12/2018;

VISTA la L. R. n. 22 del 9 maggio 1986 " Riordino dei Servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";

VISTA la Legge n.328 dell'8 novembre 2000 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

PRESO ATTO della competenza ad adottare il presente atto da parte della G. M. che deriva dall'art. 15 della L. R. 44/91, comma 3, lett.B;

Per quanto sopra espresso

### PROPONE DI DELIBERARE

**Approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L. 30/04/1991, n. 10 e s.m.i. le motivazioni in fatto ed in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**Approvare e condividere** la proposta di progetto formulata dall'Assessore all'Ambiente e sottoscritta dalla responsabile della P.O. n.7 -Ufficio ARO, che si allega sub lettera "A" alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

**Approvare** lo schema di contratto d'opera, di cui all'allegato " B", che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, che prevede l'utilizzo di sei unità, in carico al Servizio Sociale Professionale, che affiancheranno il personale adibito al prelievo della differenziata, in via sperimentale, nel Centro Storico cittadino;

**Dare mandato** al Responsabile della Posizione Organizzativa n. 6 di porre in essere tutti gli atti consequenziali, nonché a provvedere, per i soggetti utilizzati nel richiamato progetto, all'assicurazione INAIL, alla Formazione generale e specifica inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro ed alle opportune visite sanitarie;

**Dare atto** la spesa necessaria di € 14.400,00, per il periodo lavorativo di mese sei trova la congrua capienza finanziaria nei seguenti Capitoli di Spesa: n.1687 del Bilancio Comunale codice - 1.10.04.05 - denominato "Spese per trasferimenti dalla Regione, Legge 328/2000 - Triennio 2010/2012, - Impegno n.549 del 05/06/2018 - sottoconto informatico n. 179 del 02/05/2018, 2^ annualità del Piano di Zona 2010/2012 e Cap. n.1720 del Bilancio Comunale denominato "Quota a carico del Comune Legge 328/2000"- Impegno n.908 del 04/12/2018;

DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

Canicatti li 17. 03. 2019



IL PROPONENTE  
Dott. Antonio Giardina

Visti i pareri ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n. 30 del 2000, favorevolmente espressi, in ordine:

Alla Regolarità Tecnica  
li 17-09-2019



La Responsabile P.O. n. 5  
(dott.ssa Maria Marchese)

alla Regolarità Contabile  
li 17-09-2019

La Responsabile P.O. n. 2  
(dott.ssa Carmela Meli)

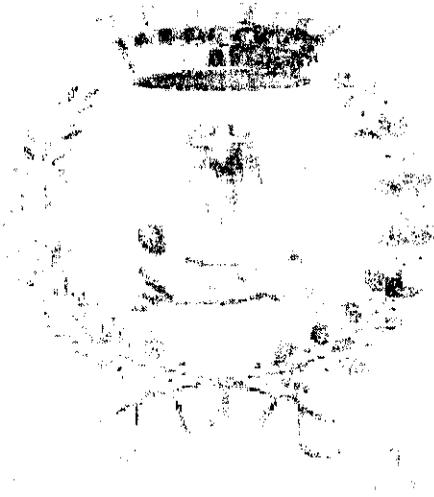
### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la superiore proposta formulata dall'Assessore, dott. Antonio Giardina;  
**RITENUTO** di doversi deliberare in merito;  
**ACCERTATO** che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla vigente normativa;  
**Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;**

### DELIBERA

**Approvare** in ogni sua parte la superiore proposta di deliberazione che qui si intende integralmente richiamata e trascritta;

**Dichiarare** la presente Immediatamente eseguibile.



**Comune di Canicattì**

**PROPOSTA DI PROGETTO:  
CONTRASTO  
ALL'ABBANDONO DEI  
RIFIUTI SUL TERRITORIO  
COMUNALE**

# PROPOSTA DI PROGETTO: CONTRASTO ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE

## PARTE I

### Definizione del concetto di RIFIUTO

Il primo passo verso la soluzione ad un problema è la comprensione dei termini del problema stesso. Questa operazione coincide con il riconoscere l'esistenza di un problema, più o meno cronico.

L'identificazione e la classificazione del rifiuto permette di definire sia le conseguenze dell'abbandono dello stesso, ma soprattutto le contromisure più adeguate a seconda della tipologia.

Si riporta quindi qui in sintesi la definizione e i contorni del concetto di rifiuto, utilizzando la normativa di riferimento in materia di Ambiente.

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

**D.Lgs 152/2006** – Testo Unico sull'Ambiente (TUA)

**Parte IV** – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati

**Titoli I** – Gestione dei rifiuti

**Capo I** – Disposizioni generali

**Art. 184** – Classificazione

I rifiuti sono classificati secondo l'origine in (Art.184):

- rifiuti urbani
- rifiuti speciali

A loro volta, secondo le caratteristiche di pericolosità, possono essere divisi in:

- rifiuti pericolosi
- rifiuti non pericolosi

#### o **Rifiuti urbani**

Sono i rifiuti domestici anche ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di abitazione civile, i rifiuti provenienti dalla spazzatura delle strade, i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche ed i rifiuti

vegetali provenienti da aree verdi.

Sono sostanzialmente i rifiuti domestici per i quali si fa la raccolta differenziata (carta/cartone – vetro – plastica – umido). A questi si aggiungono i rifiuti prodotti al di fuori dell'ambito domestico ma sempre nel contesto cittadino.

- **Rifiuti URBANI di PICCOLE DIMENSIONI:** si intende per esempio il mozzicone o il pacchetto di sigarette, la carta delle patatine, il cartone della pizza, la lattina/bottiglia di bibita, il sacchetto per la raccolta delle deiezioni del cane, etc...

In diverse occasioni sono i rifiuti che vengono lasciati per strada, di fronte ai portoni, sui sagrati o per i quali il cittadino non ha dove depositarli se si trova per le strade della città.

- **Rifiuti URBANI INGOMBRANTI:** si intendono tutti quei rifiuti che per dimensioni e origine (mobili, suppellettili, vetri, imballaggi ingombranti, legno etc etc), non possono essere buttati nei cestini o compresi nella raccolta differenziata, ma devono essere portati al centro di raccolta dove previa differenziazione possono poi venire recuperati.

- **Rifiuti speciali**

Sono i rifiuti derivanti da attività agricole, dalle attività di demolizione e costruzione nonché i rifiuti pericolosi derivanti dalle attività di scavo o dalla dismissione e rimozione di amianto compatto e lana di roccia, i rifiuti derivanti da lavorazioni, da attività sanitarie, i macchinari e gli elettrodomestici, i veicoli a motore e loro parti.

In questo caso le problematiche diventano anche e soprattutto di carattere sanitario, dovuto alla potenziale presenza di sostanze pericolose.

Si sono dimostrati di particolare rilevanza per il territorio di Canicatti rifiuti derivanti dalle attività edilizie, nonché, i rifiuti pericolosi, derivanti dalla rimozione di amianto e lana di roccia.

La definizione completa di rifiuti pericolosi è racchiusa in un allegato del TUA che non riportiamo qui; la trattazione dell'argomento rifiuti in questo documento ha lo scopo di affrontare i temi dove è possibile avere autonomia di azione e si possa richiedere una collaborazione diretta dei cittadini, dagli adulti ai bambini. Lo scopo è anche di creare una cultura sociale che debelli quanto più possibile l'abbandono dei rifiuti urbani, ovvero quelli che più impattano la quotidianità del territorio in cui viviamo. Il rifiuto pericoloso richiede per ovvi motivi un altro tipo di approccio, competenze e responsabilità.

## PARTE II

### Sviluppo del Progetto di Contrasto all'abbandono dei rifiuti

Nell'affrontare il problema dell'abbandono dei rifiuti è necessario discriminare tra la fenomenologia dell'abbandono in zona urbana o comunque pubblica e quella dell'abbandono in zone suburban.

Al di là delle differenti metodologie di contrasto, una considerazione di carattere generale è valida e applicabile: l'educazione ambientale e il rispetto del decoro cittadino, quindi dell'ambito urbano, sono parte integrante della risoluzione del problema dell'abbandono boschivo.

L'abbandono dei rifiuti è un fenomeno che, seppur in differente misura, è di tipo globale ed è stato oggetto di studi che spaziano dall'ambito puramente tecnico a quello sociale.

E' stato riscontrato che sono due i fronti principali sui quali combattere il fenomeno: uno è la prevenzione intesa a 360°, che spazia dalla componente educativa a quella intesa come prevenzione del gesto dell'abbandono stesso. Questo fronte è quello che porta più risultati sul medio-lungo termine.

L'altro fronte è quello sanzionatorio: così come nel rispetto del codice stradale, è questa componente che svolge una funzione deterrente nell'immediato.

In ultimo, ma non per ultimo l'azione di bonifica di tutto il territorio comunale.

Un comune pulito, con una diffusa educazione ambientale intesa come rispetto della pulizia degli spazi comuni e una esposizione costante degli organi competenti sul tema, rende il territorio comunale meno attraente e quindi meno soggetto ad essere considerato come zona "franca" per l'abbandono dei rifiuti.

Inoltre, in ambito sociale, lo smaltimento illegale dei rifiuti è a volte una scelta facile dato che:

- è percepita da alcuni come pratica comune ("lo fanno tutti");
- raramente vengono comminate sanzioni pecuniarie;
- le amministrazioni pubbliche provvedono ad asportare i rifiuti abbandonati senza applicare una vera attività di contrasto dando quindi l'idea di "accettare" il fenomeno;
- manca tipicamente la pressione e l'esposizione delle autorità soprattutto a livello mediatico.

Si capisce quindi come il tema sia complesso e richieda un piano strutturato, con fasi chiave a breve e medio termine, per affrontarlo.

## 1. Educazione ambientale ed esposizione mediatica

Di fondamentale ed imprescindibile importanza è l'educazione ambientale intesa come informazione e formazione che deve essere fatta nelle scuole di ogni ordine e grado. A questo si aggiunga anche la sensibilizzazione e l'esposizione mediatica verso ogni cittadino.

Vi sono diversi esempi, all'estero ma soprattutto in Italia, sia a livello ministeriale che Regionale e Comunale dell'istituzione di vere e proprie campagne mediatiche dove oltre alla sensibilizzazione, le istituzioni locali (o meno) esprimevano la loro condanna, veicolavano la battaglia e la vigilanza sul territorio. Questo serve a mostrare l'impegno e la pressione dell'istituzione sul tema, con l'effetto di scoraggiare le persone intenzionate o solite abbandonare i rifiuti.

La campagna si può realizzare tramite la stampa locale, le televisioni locali e soprattutto l'esposizione di cartelloni e volantini su tutto il territorio.

## 2. Condurre attività di informazione in maniera continuativa

Un risultato costante nel tempo si ottiene tramite un messaggio lanciato alla cittadinanza in maniera continua. Le reazioni spot in emergenza sono sintomo di un atteggiamento compulsivo e non coordinato. La cultura del rispetto delle leggi ambientali deve essere instillata riprendendo a cadenze regolari le informazioni rilevanti.

Pertanto è necessario perdurare nelle campagne mediatiche, nell'affissione dei manifesti, ma anche nel comunicare a mezzo stampa:

- Andamento della raccolta rifiuti;
- Problematiche e aree di miglioramento;
- Istruzioni su come differenziare, prodotto per prodotto, anche tramite serate informative che trattino il tema del riciclo e dei rifiuti sul territorio. Volendo citare un esempio, i rifiuti urbani ingombranti purtroppo costituiscono un'ampia percentuale degli abbandoni (si ricordino i casi riportati fotograficamente di materassi e sedie ecc.): sebbene sia istituito un servizio di raccolta porta a porta su prenotazione, da parte dell'azienda di raccolta rifiuti, riteniamo che sia necessario pubblicizzare maggiormente questo servizio, oggi presente sul volantino del servizio rifiuti ma in forma minore;
- **Norme e sanzioni previste:** il Dlgs 205/2010 ha inasprito le sanzioni previste dall'articolo 255 del TUE. Tali sanzioni inoltre non si limitano solo alla pena pecuniaria. Infatti il colpevole è tenuto anche alla rimozione, all'avvio a recupero a allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi;

- Conseguenze dirette sul territorio dell'inquinamento e dell'abbandono dei rifiuti;
- Costi per la comunità associati ai comportamenti incivili che portano ad interventi straordinari di pulizia;

E' importante la chiarezza nelle comunicazioni ad ogni passo che l'Amministrazione intraprende, in modo da assicurarsi che il messaggio venga recepito correttamente e efficacemente sia dalla cittadinanza, magari fin'ora disinteressata al tema, ma soprattutto da chi, sul territorio comunale, commette atti illeciti.

Tale campagna avrà un'effetto di risonanza anche sui comuni limitrofi: è possibile infatti che chi abbandoni rifiuti sul territorio comunale provenga in realtà da altri Comuni.

### 3. Dotare il comune e i cittadini degli strumenti necessary

#### 3.1 Cartelli di divieto di abbandono rifiuti

L'apposizione di cartelli specifici che ricordino il divieto di abbandono rifiuti non è una misura banale ma bensì un altro segnale di attenzione e controllo del problema da parte di chi amministra il territorio.

E' di particolare importanza affiggerli in zone riconosciute come soggette a fenomeni cronici di abbandono. L'apposizione del "divieto di scarico" deve riportare le sanzioni previste al massimo della loro applicabilità.

#### 3.2 "Il rifiuto richiama il rifiuto"

I servizi di igiene urbana sono fondamentali per garantire un ambiente urbano vivibile e quindi migliorare la qualità della vita nel Comune. Per questo è fondamentale mettere a disposizione del Comune, ma anche dei cittadini, gli strumenti necessari a mantenere la pulizia, consapevoli del fatto che: "**Il rifiuto richiama il rifiuto**" per cui una fioriera colma di mozziconi di sigarette e plastica faciliterà il gesto di gettarne ancora ("tanto è già sporco").

E' importante non sottovalutare il fenomeno del richiamo, il mantenimento di un ambiente urbano pulito protegge dall'abbandono dei rifiuti, a partire da quelli più piccoli, più frequenti, e che finiscono per costituire una grossa porzione dell'insudiciamento dei centri abitati e non.

Per la gestione del fenomeno, si rende necessario creare un servizio di raccolta dedicato attraverso l'utilizzo di "**Sei borsisti**", inseriti negli elenchi dei soggetti in carico al Servizio Sociale Professionale, del Progetto "Borse Lavoro" della L.328/2000, che giornalmente provvedano alla bonifica dei siti bersaglio, con ripristino dei luoghi oggetto di tale fenomeno, oltre a spazzare le strade raccogliendo ciò che viene buttato a terra.

Tale servizio affiancherebbe quello del "porta a porta" e rappresenterebbe una

sperimentazione per ovviare al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

La durata del progetto sperimentale è di mesi **sei**.

#### **4 Diffusione dei risultati e degli effetti delle azioni intraprese**

Questo aspetto è di fatto parte integrante della strategia di comunicazione. E' stata evidenziata l'importanza di una campagna preventiva che copra diversi aspetti ma è altresì importante il monitoraggio e la diffusione dei risultati ottenuti, sia nell'andamento generale che a seguito di precise iniziative e azioni intraprese.

La Cittadinanza può in tal modo percepire l'effetto diretto di ciò che viene fatto e per cui si richiedono degli sforzi, bloccando così il pensiero del "tanto non serve a nulla" o del "tanto non cambia niente".

Oltre all'andamento sulle attività continue, come ad esempio la raccolta differenziata porta a porta, si possono misurare e pubblicare i risultati delle raccolte dedicate al contrasto del fenomeno dell'abbandono incondizionato dei rifiuti. Si può anche documentare come, grazie ad un migliore comportamento civico, il verde e gli spazi pubblici godano di uno stato di conservazione dignitoso nel corso del tempo.

**Il Responsabile P.O.7**  
Dott.ssa Angela Carrubba



**L'Assessore all'Ambiente**  
Dott. Umberto Palermo



**COMUNE DI CANICATTI'**  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**DIREZIONE SERVIZI ALLA CITTA'- TUTELA AMBIENTALE**  
Tutela Ambiente- Gestione e Servizi dell'ARO

**DENOMINAZIONE PROGETTO:** Contrasto all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale;

**FINALITA':** Per la gestione del fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, si rende necessario creare un servizio di raccolta dedicato attraverso l'utilizzo di "Sei borsisti", inseriti negli elenchi dei soggetti in carico al Servizio Sociale Professionale, del Progetto "Borse Lavoro" della L.328/200, che giornalmente provvedano alla bonifica dei siti bersaglio, con ripristino dei luoghi oggetto di tale fenomeno, oltre a spazzare le strade raccogliendo ciò che viene buttato a terra.

**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO:** La durata del progetto è di mesi 6;

**SOGGETTO DA UTILIZZARE:** N°06 Borsisti di cui al Progetto "Borse Lavoro" della L.328/2000;

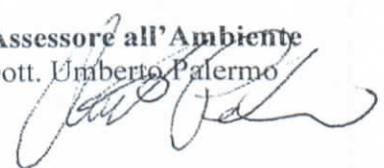
**TUTOR:** La persona incaricata di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa de quo, di impartire le relative istruzioni e di verificare l'effettivo svolgimento è il Responsabile Operativo Ufficio ARO Rag. Diego Martines;

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO:** Il Responsabile della P.O.7/Ufficio ARO dott.ssa Angela Carrubba;

**ORARIO DI SERVIZIO:** Dal Lunedì al Venerdì dalla ore 08,30 alle ore 12,30.

Il Responsabile P.O.7  
Dott.ssa Angela Carrubba

L'Assessore all'Ambiente  
Dott. Umberto Palermo



All. "B" alla deliberazione di G.M. n. 117 del 13 SET, 2019



**COMUNE DI CANICATTI'**  
*Libero Consorzio Comunale di Canicattì*

**DIREZIONE IV - SERVIZI ALLA CITTÀ**  
*Servizi Sociali e Sanitari*

**CONTRATTO D'OPERA**

**TRA**

Il Comune di Canicattì – P.I. 00179660840 – rappresentato dal Dott. \_\_\_\_\_  
Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
in qualità di Responsabile della P.O. n.6, domiciliata presso la residenza comunale per le funzioni,  
che interviene in esecuzione della Deliberazione di G.M. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
avente per oggetto:

**“Approvazione e condivisione del progetto di pubblica-utilità” Contrasto all'abbandono  
dei rifiuti sul territorio comunale”-con l'utilizzo di sei “borse lavoro” di cui al Piano di Zona  
2010/2012- Approvazione schema Contratto d'opera.**

**E**

Il/la Sig. \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ presso gli Uffici dei Servizi  
Sociali di questo Comune,

**SI STIPULA**

Il contratto d'opera individuale a termine, con l'osservanza del seguente articolato:

**Art. 1 - Oggetto del contratto**

Il presente contratto ha per oggetto l'inclusione sociale e lavorativa, tramite l'assegnazione di Borse Lavoro di cui alla legge n. 328/2000 di soggetti in condizione di disagio economico, residenti in questo Comune.

#### **Art. 2 - Natura del rapporto lavorativo**

Tra il prestatore d'opera - borsista e l'Amministrazione Comunale non si instaura, per effetto del presente contratto, alcun rapporto di subordinazione o di pubblico impiego, trattandosi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n° 67 del 18.03.1993, di prestazione a tempo determinato, nonché di erogazione di un sussidio legato a prestazione di pubblica utilità. Rimane esclusa, ogni ipotesi, la trasformazione dello stesso rapporto in incarico a tempo indeterminato, data l'inapplicabilità ai Comuni dell'isola di qualsiasi forma di assunzione non espressamente disciplinata dalla legislazione statale e regionale.

#### **Art. 3 - Modalità di contratto**

Il prestatore d'opera - borsista, al fine di ottenere il beneficio assistenziale ed il pagamento del relativo corrispettivo, si impegna ed obbliga a svolgere il compito che gli sarà assegnato, attenendosi alle direttive e alle istruzioni che gli saranno impartite dall'Amministrazione Comunale e dal Tutor al quale viene assegnato per prestare l'opera.

#### **Art. 4 - Specificazione delle prestazioni**

Le prestazioni d'opera, di cui ai precedenti articoli, in particolare consistono nell'affiancare gli operatori adibiti al prelievo della differenziata nel Centro storico cittadino provvedendo, se necessario allo spazzamento dei rifiuti;

#### **Art. 5 - Durata dell'incarico**

L'incarico decorre dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, e avrà esclusivamente la durata di mesi sei ;

#### **Art. 6 - Corrispettivo**

Il prestatore d'opera - borsista svolgerà la sua attività sociale per venti ore settimanali, per un totale complessivo di ottanta ore mensili, ad eccezione dei giorni festivi.

Per le prestazioni svolte all'operatore-borsista verrà corrisposto il compenso complessivo mensile di € 400,00, al netto degli oneri previdenziali e oneri di sicurezza e formazione.

Tale compenso sarà corrisposto solo ed esclusivamente per le ore effettivamente rese, sulla base di regolare e documentata attestazione di presenza, debitamente sottoscritta dal Tutor e dalla Responsabile della P.O. n.7.

Le ore non prestate non verranno retribuite.

La prestazione oggetto del presente contratto rientra nella fattispecie di prestazione occasionale per la quale non è obbligatoria l'iscrizione agli Enti previdenziali, di cui alla legge n. 335/1995. Infatti, pur essendo in presenza di un orario minimo di impegno, non sussistono i requisiti di cui alla suddetta legge, atteso che la determinazione del medesimo orario risponde unicamente ad esigenze

di tipo organizzativo, tendenti a garantire l'uniformità delle attività per le quali il corrispettivo-sussidio è concesso.

#### **Art. 7 - Responsabilità per danni e Garanzie Assicurative**

Il prestatore d'opera-borsista sarà assicurato, per le garanzie sotto indicate:

- Responsabilità civile verso terzi;
- Polizza INAIL;

#### **Art. 8 - Risoluzione e rescissione del contratto**

Il presente contratto:

- **si intende automaticamente risolto**, senza alcun preavviso, alla sua scadenza naturale o nel momento in cui il prestatore d'opera trovi un'occupazione stabile. In quest'ultimo caso il prestatore d'opera-borsista si impegna ad effettuare la relativa comunicazione.
- potrà essere rescisso**, nel caso in cui il prestatore d'opera-borsista, su segnalazione del Tutor e dalla Responsabile della P.O. n.7. non svolga correttamente il servizio assegnatogli, ed in ogni caso di inadempimento delle prestazioni previste dal presente contratto.

Resp. della Posizione Organizzativa N.6  
Dott.ssa Maria Marchese

Letto e sottoscritto

**IL PRESTATORE D'OPERA-BORSISTA**

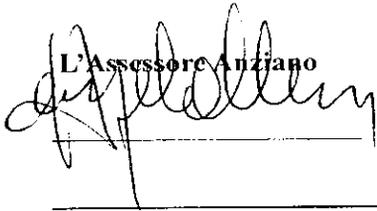
---

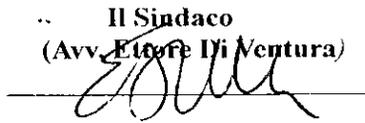
**IL PRESTATORE D'OPERA-BORSISTA**

Sig. \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 1341 del C.C. dichiara di aver preso visione ed espressamente approva senza condizioni il presente contratto in ogni sua parte.

**IL PRESTATORE D'OPERA-BORSISTA**

---

L'Assessore Anziano  


Il Sindaco  
(Avv. ~~Ettore Di~~ Ventura)  


Il Segretario Generale  
Dott. Giovanni Panepinto  


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio:

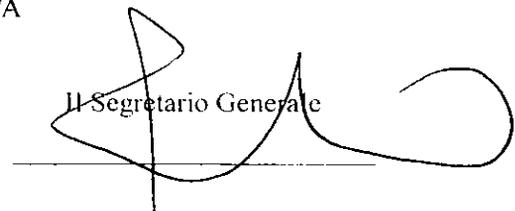
ATTESTA

Che la presente Deliberazione, in applicazione della legge regionale n° 44 del 03 Dicembre 1991, è pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 13-08-2018 al 03-10-2018 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

U.O.C. Segreteria  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  


Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicatti li \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi art. 12 – comma 1 – L. R. 03/12/1911 n° 44.

Dalla Residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
(Dott. Giovanni Panepinto)